

Sayyed Nasrallah: “Israele” pagherà con il sangue la morte dei civili

controinformazione.info/sayyed-nasrallah-israele-paghera-con-il-sangue-la-morte-dei-civili

17 Febbraio 2024



L'occupazione israeliana pagherà con il sangue per l'uccisione di civili nel sud del Libano, poiché si tratta di una questione delicata per la Resistenza e di una linea rossa che è stata oltrepassata, ha detto Sayyed Hassan Nasrallah durante un discorso di venerdì per commemorare i leader caduti della Resistenza in Libano .

“L'aggressione a Nabatieh e al-Sawaneh è uno sviluppo epocale nel confronto in corso perché ha preso di mira i civili”, ha sottolineato, sottolineando che l'occupazione israeliana ha ucciso intenzionalmente i civili.

“Il nemico pagherà con il sangue per lo spargimento del sangue delle nostre donne e dei nostri bambini a Nabatieh e al-Sawaneh”, ha sottolineato.

“I civili sono una questione delicata e il nemico deve capire che è andato troppo oltre se vuole uccidere i nostri civili”, ha affermato il leader della Resistenza libanese, sottolineando che l'occupazione ha deliberatamente ucciso dei civili per costringere la Resistenza a fermare le sue operazioni, poiché “tutte le pressioni esercitate dal 7 ottobre avevano

l'obiettivo di chiudere il fronte meridionale”.

” Il bombardamento di 'Kiryat Shmona' con dozzine di razzi Katyusha e diversi missili Falaq è una risposta preliminare”, ha sottolineato Sayyed Nasrallah.

Continua la Resistenza islamica in Libano – Giovedì Hezbollah ha continuato a prendere di mira siti e insediamenti militari israeliani a sostegno del popolo palestinese a Gaza e della Resistenza palestinese, nonché in risposta agli attacchi dell'occupazione israeliana ai villaggi libanesi e alle case civili nel Libano meridionale.

La Resistenza di Hezbollah ha rilasciato un breve comunicato in cui annuncia che i suoi combattenti hanno preso di mira l'insediamento israeliano di “Kiryat Shmona” con dozzine di razzi Katyusha come prima risposta ai massacri di Nabatieh e al-Sawaneh.

Inoltre, i combattenti della resistenza hanno preso di mira con missili il sito di Samaqa, confermando diversi colpi diretti.

La Resistenza di Hezbollah ha inoltre dichiarato che i suoi combattenti, utilizzando armi adeguate, hanno attaccato attrezzature di spionaggio nelle località di Marj, al-Raheb e al-Naqoura oltre al sito di Ruweisat al-Alam nelle fattorie libanesi occupate di Shebaa.

Pur lamentando la perdita di vite civili, Sayyed Nasrallah ha sottolineato che le vittime militari sono una parte naturale di qualsiasi battaglia di liberazione. “Siamo nel cuore di una battaglia che si estende per oltre 100 chilometri, e il martirio dei combattenti della Resistenza è parte di questa battaglia”, ha detto.



Hezbollah artiglieria

Promettendo che la Resistenza avrebbe reagito contro l'occupazione israeliana, ha affermato che la risposta al massacro nel Libano meridionale "deve essere un'escalation dell'azione di Heznollah sul fronte di battaglia", avvertendo l'occupazione israeliana che la Resistenza dispone di un massiccio numero di missili in suo potere che gli consentirebbe di colpire obiettivi israeliani da "Kiryat Shmona" fino a "Eilat".

La capitolazione non è un'opzione

Sayyed Hassan Nasrallah si è rivolto alla minoranza chiedendo alla Resistenza di non fermare le sue operazioni e non consentire la continuazione dello spargimento di sangue a Gaza, dicendo che la capitolazione "porta un grande, devastante costo che potrebbe persino diventare esistenziale".

"La capitolazione significa sottomissione e umiliazione, e consentirà violazioni dei nostri anziani, dei nostri giovani, delle nostre donne e delle nostre proprietà", ha spiegato.

Allo stesso modo e alla luce del mondo arabo e islamico che ha permesso che Gaza fosse violata mentre restava inattivo, Sayyed Nasrallah ha chiesto: "Non è umiliante e un simbolo di debolezza che interi stati che governano oltre 2 miliardi di musulmani non siano in grado di somministrare medicine? oltre a cibo alla popolazione di Gaza?"

Parlando ulteriormente delle questioni interne libanesi, ha promesso che le armi della Resistenza "non devono essere usate per alterare il regime politico o la costituzione libanese e per imporre uno status quo settario nel paese".

Inoltre, ha detto che le armi della Resistenza "devono proteggere il Libano, e i confini terrestri sono delimitati; l'unico modo in cui avranno luogo i negoziati sarà sulla base dell'uscita degli occupanti dal nostro suolo libanese".

"Gli Stati Uniti impediscono all'esercito libanese di disporre di armi e missili adeguati per difendere il Libano e scoraggiare qualsiasi aggressione nei suoi confronti", ha aggiunto.

Fonte: Hispan Tv

Traduzione: Luciano Lago